

**ESTRATTO DAL
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

N. 4/2015

OGGETTO: *Art. 3, comma 7, D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. - Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi*

Il giorno diciotto del mese di maggio duemilaquindici, a partire dalle ore 12:30 presso la sede dell'Agenzia in via Belfiore, 23/C, Torino, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Di Amministrazione

All'appello risultano:

			Presente	Assente
1.	<i>Claudio Lubatti</i>	<i>Presidente Agenzia</i>	X	
2.	<i>Franco Campia</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X	
3.	<i>Giuseppe Catizone</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>		X
4.	<i>Francesco Balocco</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X	

*E' presente **Ing. Cesare Paonessa** che su richiesta del Presidente assume le funzioni di Segretario della seduta. E' presente la **D.ssa Anna Maria Locurcio**, dipendente del Comune di Torino, che svolge funzioni di assistenza alla seduta.*

*Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. Claudio Lubatti** nella qualità di Presidente dell'Agenzia, dichiarata aperta la seduta ed dopo aver illustrato l'ordine del giorno – inviato ai Consiglieri insieme alla convocazione – ha proceduto con la trattazione dell'oggetto sopra indicato.*

OGGETTO: ART.3 COMMA 7 DEL D.LGS. 118/2011 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.

A relazione del Presidente.

L'art.3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, prescrive che *“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. [...]. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, e' indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione e' esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio e' costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo e' determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non e' capiente o e' negativo (disavanzo di amministrazione)”,

Il successivo comma 8 del citato decreto prevede che *“L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 e' oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, e' tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;

Le conseguenze contabili determinate dal riaccertamento straordinario sono descritte nei successivi commi 13 e 14, prevedendo quanto segue:

Comma 13 “... i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza puo' essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si e' determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico”;
Comma 14 “... i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza e' vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza e' effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato”;

L'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato utilizzando anche le eventuali quote del risultato di amministrazione accantonate negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti

Preso atto che il direttore generale dell'Agenzia ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in base alla puntuale verifica sulla consistenza e l'esigibilità dei residui secondo i nuovi principi contabili applicati ed ha rilevato sia voci da eliminare definitivamente, in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate, sia voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31.12.2014 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

Atteso che dal citato riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi si hanno:

- le seguenti re-imputazioni indicate nell'Allegato A, certificate dal direttore generale, ed in particolare:
 - totale residui attivi re-imputati ed economie pari ad € 5.684,36 totalmente cancellati in via definitiva in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
 - totale residui passivi re-imputati ed economie pari ad € 2.834.081,46, di cui € 2.778.635,10 re-imputati agli esercizi in cui sono esigibili ed € 55.446,35 cancellati in via definitiva in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

con la conseguente costituzione di un Fondo Pluriennale Vincolato pari ad € 2.778.635,10 che sarà iscritto nella parte Entrata del bilancio di previsione 2015, di cui

- € 475.177,76 di parte corrente
- € 2.303.457,34 di parte capitale;
- le seguenti cancellazioni indicate nell'Allegato B di cui
 - € 5.684,35 per residui attivi eliminati in via definitiva, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche attive perfezionate,
 - € 55.446,36 per residui passivi cancellati in via definitiva in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

Atteso, altresì, che

il direttore generale ha proceduto al calcolo del primo accantonamento del FCDE secondo i principi

contabili armonizzati, utilizzando la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo;

il valore totale ottenuto, come da Allegato C, al netto del Fondo Svalutazione Crediti calcolato nel conto consuntivo 2014, secondo le regole di cui al D.L.95/12 e ss.mm.ii., risulta pari ad € 763,00;

Dato atto che, a seguito delle citate eliminazioni dei residui attivi e passivi, si genera una variazione dell'avanzo di amministrazione, di € 49.762,01 con conseguente variazione del risultato di amministrazione, di cui al rendiconto di bilancio 2014, il quale passa da € 7.401.370,70 ad € 7.451.132,70 che, al netto dell'accantonamento del FCDE (€ 763,00) e del Fondo di dotazione dell'Agenzia (€ 2.500.000,00) restituisce un avanzo disponibile pari ad € 4.950.369,70.

Considerato che, in ragione della citata variazione, le spese relative ai residui passivi eliminati e re-imputati alle annualità future vengono finanziate, per la parte non coperta dalle entrate relative ai residui attivi eliminati e re-imputati, dal Fondo Pluriennale Vincolato, che corrisponde al saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quelle nelle quali è accertata l'entrata;

Preso atto che, le eliminazioni per definitiva cancellazione dei residui attivi e passivi, nonché le eliminazioni per temporanea cancellazione e successiva reimputazione dei residui stessi agli esercizi 2015 – 2017 del vigente bilancio di previsione in corso di formazione, comportano l'adozione di un provvedimento amministrativo tramite il quale si provvede:

a) alla variazione agli stanziamenti di bilancio di previsione in corso di formazione, con riferimento alle previsioni di Entrata e di Spesa, compreso il Fondo Pluriennale Vincolato;

b) alla rideterminazione del Risultato di Amministrazione 2014 al 01 gennaio 2015 sulla base dell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

Visto l'art. 12, dello Statuto in ordine alla competenza del Consiglio d'Amministrazione all'adozione del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000 dal Direttore generale dell'Agenzia ;

Dato atto del parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziario espresso in data ...;

Con voti favorevoli unanimi e palesi;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del direttore generale, ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto l'art. 134 comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

si propone che

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

deliberi:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 14 comma 1 e secondo quanto prescritto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs.118/2011, così come modificato dal D.Lgs.10/08/2014 n.126, le risultanze della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi relativi agli anni 2014 e precedenti alla data del 31.12.2014, così come evidenziato negli allegati 1 e 2, tenuto conto:

- delle re-imputazioni indicate nell'allegato A, certificate dal direttore generale, ed in particolare:

- totale residui attivi re-imputati ed economie pari ad € 5.684,35 totalmente cancellati in via definitiva in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- totale residui passivi re-imputati ed economie pari ad € 2.834.081,46, di cui € 2.778.635,10 re-imputati agli esercizi in cui sono esigibili ed € 55.446,36 cancellati in via definitiva in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

con la conseguente costituzione di un Fondo Pluriennale Vincolato pari ad € 2.778.635,10 che sarà iscritto nella parte Entrata del bilancio di previsione 2015, di cui

- € 475.177,76 di parte corrente
- € 2.303.457,34 di parte capitale;

- delle seguenti cancellazioni, certificate dal direttore generale, indicate nell'allegato B:
 - € 5.684,35 per residui attivi eliminati in via definitiva, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche attive perfezionate,
 - € 55.446,36 per residui passivi cancellati in via definitiva in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
 - della costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità calcolato come media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio secondo l'Allegato C;
2. di approvare, ai sensi dell'art 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive con esigibilità differita (Allegato D);
 3. di dare atto che a seguito dell'intervenuta esecutività della delibera di Assemblea con la quale il citato Organo ha proceduto all'approvazione del rendiconto della gestione 2014, con la presente deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, che sarà trasmessa all'Organo Assembleare immediatamente, gli stanziamenti di entrata e spesa adeguati a seguito della re-imputazione dei residui alla competenza si considerano automaticamente accertati e impegnati senza necessità di ulteriori atti deliberativi;
 4. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione espressa in termini palesi per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Dopo una breve illustrazione del relatore si apre la discussione.

Segue la votazione con il seguente esito:

N. Favorevoli: 3

N. Contrari : 0

N. Astenuti: 0

Con il medesimo esito viene altresì approvata l'immediata esecutività

Firmato	Firmato
IL PRESIDENTE Dott. Claudio Lubatti	IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE Ing. Cesare Paonessa